

## Famiglia, solidarietà e Degasperì per l'Ucd

### La lista per Carli

A guidare il gruppo è Pietro Campana che ha appena 19 anni

TRENTO. Il sole scalda, ma l'aria è ancora fresca, dopo le piogge dei giorni scorsi e, ogni tanto, un colpo di vento fa cascare i manifesti con lo scudo crociato. «Sarà il vento del cambiamento?» scherzano loro. Sono di buonumore. «I democratici cristiani erano sparpagliati qua e là. Ora invece stiamo tornando uniti».

Siamo al Tridente, periferia nord, subito prima del Mediaworld, e sono le 11 di ieri mattina quando l'Unione dei Democratici cristiani, che alle elezioni del 21 settembre sostiene il candidato alla poltrona di sindaco, Marcello Carli, presenta i propri candidati al consiglio comunale. Ci saranno una ventina di persone. C'è Maurizio Brunetta, 46 anni, il candidato con la sclerosi multipla, che gira con uno scooter per disa-



• Renzo Gubert alla presentazione della lista (FOTO AGENZIA PANATO)

bili. C'è Pietro Campana, classe 2001, studente di ragioneria al Tambosi, primo dei capilista, il più giovane in assoluto, unico in giacca e cravatta. «Molti dei miei coetanei hanno perso i valori cristiani» dice. Lui va anche a messa: «Battina di persone. C'è Maurizio Brunetta, 46 anni, il candidato con la sclerosi multipla, che

Sono tutti sotto un tendone

fuori dal bar «la Terrazza». La titolare, Angela Lopez, 48 anni, si candida con la lista Rinascimento, è loro alleata, qui per controllare che sia tutto in ordine. È seguita da un cagnolino minuscolo. «È Kelly» spiega. «Uno shitzu, razza tibetana. È la mia principessa».

Quando arrivano quelli delle televisioni, le danze possono cominciare.

Il primo a parlare è proprio Campana. «Degasperì diceva che non bisogna guardare alle prossime elezioni, ma alla prossima generazione» e, per un attimo, tradisce un pizzico di emozione.

Poi c'è Silvia Michelatti, ottico, 29 anni tra due settimane, che legge un discorso. Andrea Broccoli, 63 anni, bancario in pensione: «Abbiamo gli stessi avversari dei nostri padri. Ci troviamo a combattere da un lato lo sciovinismo di Fratelli d'Italia e il sovranismo della Lega, dall'altro la cultura cattocomunista, che considera tutte le altre culture delle subculture».

Anche Renzo Gubert, 76 anni, ex parlamentare, batte sullo stesso tasto: «Conciliamo i valori sostenuti dalla destra, ma non dalla sinistra, come la vita e la famiglia, sia quelli sostenuti dalla sinistra, ma non dalla destra, come la solidarietà e la giustizia sociale». Poi attacca il notaio Piccoli, reo, secondo loro, di sostenere il can-

didato di centro sinistra Francis laneselli: «S'è perso per la trebisonda».

Infine, in un crescendo retorico, ecco Marcello Carli, 52 anni, il candidato sindaco: «Trento sta bene, è vero, ma stiamo regredendo. Da vent'anni c'è un immobilismo totale. Rischiamo di ritrovarci di colpo tutti più poveri, senza rendercene conto». Conclude: «Per questo siamo determinati a vincerle, queste elezioni!».

Foto di gruppo. Interviste per la tivù. Qualcuno grida: «Evviva Marcello Carli! Viva la Democrazia cristiana!».

Poi, Angela Lopez, la candidata/barista, tira fuori tartine, panini e sei o sette bottiglie di prosecco. A ruota, la segue anche la cagnetta Kelly, rimasta chiusa dentro il bar per tutto il tempo della presentazione: ignara dello sciovinismo, del cattocomunismo e delle lotte dei nostri padri, ora scodinzola felice. **J.S**